

PREMESSA

L'esposizione storica segue normalmente la connessione cause-effetti-cause ecc., che ha ovviamente uno sviluppo cronologico e logico. Nella presentazione delle vicende raccolte in questo *Almanacco storico di Storo, Darzo e Lodrone*, per ogni giorno dell'anno è ricordata, in forma sintetica, una notizia che è slegata nel tempo e nel luogo da quelle che precedono e seguono.

È un metodo storiografico insolito che si propone un obiettivo concreto: l'organizzazione dei fatti che ho scelto - una pagina per ciascun giorno dell'anno - è un artificio funzionale alla divulgazione, fatta in modo curioso, affinché la gente conosca qualcosa del suo passato. La storia che non viene messa al servizio di tutti è muta e infeconda; la cultura deve essere fermento vivo del popolo; solo se prendiamo linfa dalle radici, possiamo vivere con consapevolezza il presente, (ri)fare comunità e progettare il futuro.

L'intento divulgativo fa violenza quindi all'articolazione cronologica e logica. Lascio al lettore incuriosito l'iniziativa di fare collegamenti, ordinare le notizie, raccogliere le informazioni attinenti ai temi principali. Mi auguro che dalla composizione dei tasselli giornalieri esca, alla fine, un'identità storica che può risultare paradigmatica anche per altri paesi dell'arco alpino e del Trentino in particolare.

In effetti, si costruisce lentamente un quadro, si compone via via un mosaico che richiama gli elementi storici che hanno caratterizzato la comunità: organizzazione amministrativa e sociale (assemblea di "régola", consoli, sindaci, massari, saltari e campari, regolamenti e Statuti, "vicini" e "forèsti"), dipendenza dal principe vescovo e rapporti col feudatario locale, vita religiosa e legame con la Pieve, uso del territorio collettivo e servizi comuni, commerci, antiche botteghe artigiane, amministrazione della giustizia e pubblica sicurezza, testamenti, alimentazione, guerre, epidemie e servizi sanitari, formazione dei cognomi, dei soprannomi di famiglia e dei toponimi, emigrazione, viabilità, lavori e tradizioni della società rurale, cooperazione, avvento della società industriale e dei servizi, sport, cultura e scuola, personaggi di rilevanza sociale, curiosità ecc.

I fatti di rilievo locale dall'anno 1000 ad oggi ci sono tutti. Ma non si incontrano soltanto i riferimenti alla "storia grande", ci sono anche le vicende delle persone semplici, ovviamente trascurate dalla storia "ufficiale". Con un'evidente e quasi totale assenza delle donne. Le presenze femminili sono scarse perché fino ad oggi la storia è stata prevalentemente maschile e maschilista.

La ricerca si sviluppa in 366 notizie storiche documentate, riferite ai quattro paesi che formano oggi il del Comune di Storo: Storo, Darzo, Lodrone e Riccomassimo. Qualche giorno presenta una ricorrenza che copre la pagina intera, altri prendono spunto dal fatto accaduto per accennare a un più ampio aspetto storico, sociale o culturale della collettività locale. Non c'è stato bisogno di forzature per riempire tutti i

giorni dell'anno. È la dimostrazione, tra l'altro, che su questo Comune sono state fatte molte ricerche alle quali sono seguite molte pubblicazioni.

Le fonti, richiamate di volta in volta a piè di pagina e riportate nel bibliografia finale, indicano al lettore dove andare per saperne di più. Le 352 pergamene degli Archivi di Storo e Darzo sono state consultate nelle trascrizioni fatte da Franco Bianchini, depositate presso il Centro Studi Judicaria, collana "Pergamene delle Giudicarie".

Storo, ottobre 2014.